



## **La Consulta Femminile – CPO – della Camera Penale “G. Bellavista” di Palermo**

preso atto che

- la collega iraniana, Nasrin Sotoudeh, nonostante le sue precarie condizioni di salute incompatibili con il carcere, è stata tratta di nuovo in arresto, questa volta per essere andata senza velo al funerale di Armita Garavand, la ragazza di 16 anni massacrata dalla polizia “morale” del regime;
- ella ha da sempre dedicato tutto il suo impegno, anche professionale, alla lotta per l'affermazione dei diritti civili in Iran, subendo per questo condanne ingiuste e pene brutali;
- le sue battaglie sono condivisibili e condivise e non è tempo di restare silenti spettatori dell'ennesima negazione della libertà;
- il rispetto e la protezione dei difensori dei diritti umani è condizione essenziale affinché i diritti medesimi e le libertà vengano tutelati;
- su impulso dell'Avv. Federico Cappelletti, co-responsabile dell'Osservatorio Europa UCPI, costantemente in contatto con Nasrin e la sua famiglia, è stata promossa una “call to action” in suo supporto, raccogliendo le adesioni delle principali organizzazioni internazionali di giuristi, tra cui l'European Criminal Bar Association, l'European Association of Lawyers for Democracy & World Human Rights, la Foundation of the Day of the Endangered Lawyer, l'IDHAE e MEDEL,

dichiara

la propria solidarietà alla collega iraniana e a chi, come lei, si batte ogni giorno, anche a rischio della propria incolumità, per vincere gli oscurantismi,

invita

la società civile a mobilitarsi per chiedere la liberazione di Nasrin e delle altre 15 donne arrestate con lei, per sostenere la lotta delle donne e degli uomini iraniani che chiedono libertà e diritti,

aderisce

alla mobilitazione, promossa in supporto di Nasrin Sotoudeh, dall'UCPI,

dispone

la trasmissione della presente nota all' UCPI, alla Presidenza della Repubblica, al Ministero degli Affari Esteri, all'Ambasciata iraniana in Italia, e p.c. alla Presidenza del Tribunale e della Corte di Appello di Palermo, nonché al COA di Palermo,

si riserva

ogni altra opportuna azione a sostegno della causa.